



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

16 Luglio 2019

Rosario Greco resta in carcere ma non è un pluripregiudicato



Il Suv che è finito come un proiettile addosso ai due bambini

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Non è durata molto l'udienza di convalida nel carcere di Ragusa. Una mezzoretta è bastata al gip Andrea Reale per farsi raccontare da Rosario Greco, assistito dall'avvocato Nunzio Citrella, tutte le fasi che hanno determinato il grave incidente stradale dell'11 luglio che causato la morte di due bambini di 11 e 12 anni. Al termine della camera di consiglio, il magistrato ha convalidato l'arresto e confermato la custodia cautelare in carcere.

Ma nel corso dell'interrogatorio sono emersi particolari prima sconosciuti. Rosario Greco ha la fedina penale immacolata. Il suo casellario giudiziario è pulito. È figlio di Elio Greco, ritenuto il "re degli imballaggi", ma non è pregiudicato di grosso calibro come riportato da tutti in questi giorni. Aveva bevuto birra e sniffato droga, è vero, come accertato dalle analisi dell'alcoltest e dello stato psicofisico dell'Asp subito dopo la tragedia, ma Rosario Greco è incensurato. È probabile che il Greco con precedenti sia un

suo omonimo.

L'altro elemento di novità, è che a Greco non viene contestato dal pubblico ministero il reato di omissione di soccorso. Perché dopo la tragedia Greco non è fuggito ma è rimasto sul posto per diversi minuti, addirittura ha dato il cellulare alla sventurata mamma del piccolo Alessio che doveva chiamare i soccorsi del "118". E qualcuno dei presenti l'ha pure stratonato facendogli quasi volare il cellulare di mano. Questo si vede dalla telecamera piazzata in via IV Aprile, forse l'unica, che ha permesso di scandagliare tutte le fasi post incidente. A Rosario Greco viene contestato il reato di omicidio colposo plurimo. Che, escludendo la richiesta di patteggiamento, in quanto inammissibile, secondo il codice penale può arrivare a un massimo di pena non superiore a 18 anni.

Ora l'avvocato difensore Nunzio Citrella, che a chi gli chiede notizie sullo stato psicologico in cui si trova Rosario Greco risponde solo con un laconico "no comment", dovrà valutare quale forma difensiva intende intraprendere. "Per ora va rispettato il dolore di due famiglie - si sbilancia il legale - l'incensuratezza o meno la affronteremo in altri momenti".

Dopo avere appreso la convalida dell'arresto e il mantenimento in carcere, il penalista deve decidere se ricorrere al Tribunale del riesame della libertà. Cronaca giudiziaria allo stato puro dopo avere ascoltato le fonti ufficiali rappresentate dai professionisti della giustizia: magistrati e avvocati. Cronaca che fa ragionare senza spinte emotive stimolate dall'accaduto e dal dolore straziante dei genitori di due bambini accomunati da un tragico destino.

Ieri sera, l'ultima sofferenza per il corpicino di Simone sottoposto ad autopsia. Il pubblico ministero Andrea Sodani ha chiesto l'autopsia anche per lui. Un atto dovuto e un elemento di garanzia per tutti gli attori che si troveranno in tribunale al processo, che potrebbe celebrarsi con il rito abbreviato.

Simone: ieri l'autopsia, domani i funerali

Si prevede una cerimonia più ristretta e con un altro servizio

D'Antonio, deceduto al Policlinico di Messina mentre nella basilica di San Giovanni la città era stretta attorno al piccolo Alessio. Prima di ritrovarsi in chiesa, la famiglia di Simone D'Antonio deve attendere gli ultimi adempimenti giudiziari.

Dopo l'autopsia disposta dal sostituto procuratore Andrea Sodani, effettuata ieri pomeriggio dal medico legale dott. Francesco Coco proprio a garanzia degli atti e delle fasi processuali tuturi, il corpo del piccolo Simone è stato definitivamente consegnato ai familiari. I funerali si svolgeranno domani, mercoledì alle 16 nella basi-

lica di San Giovanni. E si prevede un rito funebre con meno clamore del precedente.

Stavolta l'agenzia delle pompe funebri è un'altra. Il nome Cutello, accusato di avere avuto in passato rapporti di lavoro con Ventura, apposto in calce ai manifesti di lutto, ha scatenato un vespaio di polemiche che hanno travolto anche la famiglia D'Antonio, già affranta dal dolore per conto suo e coinvolta pur non essendo stata lei a decidere a chi affidare il servizio funerario. L'agenzia funebre Cutello ha la sede legale a Comiso e ha la licenza dal 2013



G. L. L. Simone D'Antonio

La ferita provocata dalla strage dell'11 luglio è ancora aperta e così resterà per molto tempo. Vittoria si prepara a celebrare il secondo funerale per dare l'estremo saluto anche a Simone

INTERROGATO L'UOMO CHE GUIDAVA IL SUV CHE HA UCCISO I CUGINETTI DI VITTORIA

Greco, un'ora davanti al Gip e arresto convalidato

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Il gip Andrea Reale al termine dell'udienza di ieri ha convalidato l'arresto e ha confermato la custodia cautelare in carcere per Rosario Greco, l'uomo che ha investito e ucciso i cuginetti Alessio e Simone D'Antonio. All'interrogatorio ha assistito l'avvocato difensore Nunzio Citrella, che si trincerava dietro un secco "no comment". Tuttavia sono emersi particolari nuovi sulla figura di Rosario Greco.

È il figlio di Elio Greco che viene chiamato il "re degli imballaggi", ma non ha precedenti penali. Il suo casellario giudiziario è negativo. Prima di mettersi in macchina aveva bevuto e sniffato droga, ma il suo nome negli archivi giudiziari non c'è. Forse s'è trattato di un caso di omonimia con un altro Rosario Greco.

Ieri sera intanto, prima della consegna della salma, è stata effettuata l'au-

Ieri sera effettuata l'autopsia sul corpo di Simone. Di Maio parteciperà ai funerali del bimbo



L'arresto di Rosario Greco

topsia sul corpo di Simone. Per certificare la causa del decesso quale prova certa nel dibattimento in aula. L'esame autoptico dentro il cimitero di Vittoria è iniziato intorno alle 16,30. Ad eseguirlo ancora il dott. Francesco Cocco. Contrariamente alla prima autopsia eseguita nei confronti di Alessio, stavolta la famiglia di Simone ha rinunciato a farsi assistere da un consulente tecnico di parte durante l'autopsia. Consulente di parte per la famiglia di Alessio era stato nominato il medico legale Giuseppe Iuvara. L'esame autoptico dovrebbe comunque escludere responsabilità degli operatori sanitari che quella notte hanno dato il massimo per salvare il salvabile. Più che probabile che il funerale del piccolo Simone possa svolgersi domani. La ditta Pepi di Vittoria è stata incaricata di curare il servizio funerario. Ai funerali sarà presente il vice premier Luigi Di Maio che ha annullato tutti gli impegni per essere a Vittoria

Arresto convalidato, Greco resta in cella

● Nel primo pomeriggio di ieri il giudice ha sciolto la riserva e ha convalidato l'arresto. Il gip Andrea Reale, presso il Tribunale di Ragusa ha disposto anche la custodia cautelare in carcere per Rosario Greco, accusato di duplice omicidio stradale aggravato perché sotto effetto di alcool e droga, omissione di soccorso e porto d'armi atte a offendere. «No comment, è un momento di dolore straziante, non è opportuno andare oltre» ha dichiarato il suo avvocato difensore, Nunzio Citrella, all'uscita dal carcere al termine dell'udienza. Rosario Greco ha risposto alle domande? «No comment», ha ribadito il legale. Una udienza «lampo» quella di ieri, che considerati i tempi,

sarebbe durata non più di mezzora. Il giudice Andrea Reale ha varcato la soglia del parcheggio interno all'istituto penitenziario di contrada Pendente, con puntualità alle 9. seguito, qualche minuto dopo, dall'ingresso del pubblico ministero Andrea Sodani che è il titolare delle indagini. L'uscita dal carcere di entrambi e dell'avvocato Citrella è avvenuta alle 9,40. I tre denunciati a piede libero per la vicenda e che sono indagati per favoreggiamento personale e anch'essi per omissione di soccorso sono Angelo Ventura, Alfredo Sortino e Rosario Fiore. Tutti e tre sono difesi dall'avvocato Italo Alia mentre la famiglia D'Antonio è rappresentata dall'avvocato Giuseppe Di Stefano. (*GIAD*)

La tragedia di Vittoria

Il triste ritorno a casa, i familiari piangono Simone

I funerali domani. Il dolore, e la rabbia, dilaga sui Social

Francesca Cabibbo

VITTORIA

Ieri sera, Simone D'Antonio ha fatto ritorno a casa. Come il cuginetto, Alessio, è morto per le gravi ferite riportate. Aveva subito l'amputazione delle gambe. Ieri sera il medico legale Francesco Coco ha eseguito l'autopsia. Il funerale, già fissato per domani alle 16,30 alla Basilica di San Giovanni e che sarà presieduto dal vescovo Carmelo Cuttitta, dopo le polemiche di questi giorni, su iniziativa della Prefettura, è stato affidato all'agenzia funebre «La Nuova Nazionale» di Pepi.

L'indignazione è generale. Sui social si moltiplicano i commenti, tutti molto duri, contro i quattro occupanti della vettura che ha falciato due bambini. Si invocano pene esemplari, si moltiplicano le frasi di indignazione e di condanna. «In Italia ci vuole certezza della pena». Ma c'è anche chi invoca la pena di morte. E poi c'è l'indignazione per alcune immagini e video dell'incidente, diffuse sui social. «Vergogna. Serve rispetto per questi bimbi!».

Il segretario della Cgil Peppe Scifo, chiama a raccolta «la società civile e la parte sana che oggi si sente sconfitta e sovrastata dalla mafia. La rabbia e il dolore di questi giorni

devono trasformarsi in forza per il riscatto che non può esaurirsi con il passare dell'onda emotiva. Serve avviare una nuova stagione per far rinascere Vittoria. Serve a noi adulti di oggi, ma soprattutto ai nostri figli, per i quali oggi non possiamo che sperare un futuro lontano da qui. E questa è una sconfitta che non ci possiamo permettere. Dobbiamo unirici per gridare il bisogno di riscatto di un'intera comunità e trasformare il fiume di parole in azioni quotidiane e collettive reali».

Si leva la voce della Chiesa. «Non si tratta di un caso isolato - dice al Sir il vicario foraneo don Mario Cascone - ed è innegabile che rientri tra gli atteggiamenti criminali che soffocano la vita civile di un paese. Sebbene qualcuno insista ancora nel negare l'esistenza della mafia, sappiamo che questa c'è e coinvolge anche la vita della comunità di Vittoria. Vogliamo dimenticare che il Comune è stato sciolto per infiltrazioni mafiose? Non guardare ai centri scommesse? O ignorare il rapporto numerico tra abitanti e filiali di banche sul territorio? C'è un giro ampio di soldi e non tutti sono puliti». Cascone aggiunge: «È triste che sia stata una simile immane tragedia l'occasione di guardare in faccia la realtà e chiamare le cose con il loro nome, ma, nel rispetto dei due ragazzi, occorre non fermarsi». (FC*)



Inseparabili. I cugini Simone e Alessio D'Antonio

Intervista alla portavoce delle vittime della strada

Cassaniti: «Leggi e sanzioni ci sono vanno applicate»

«Le istituzioni non fanno ancora abbastanza per la prevenzione»

Osvlgo-Baldacci

«Quando si affronta il tema dell'omicidio stradale, vuol dire che l'omicidio stradale è già avvenuto. È la prevenzione che serve, ma le istituzioni se ne disinteressano». È un fiume in piena la dottoressa Pina Cassaniti, messinese, ex direttrice didattica, presidente nazionale, dell'Associazione nazionale familiari e vittime della strada. La tragedia di Vittoria, come quella di Cava d'Aliga, la toccano personalmente, come si capisce mentre racconta della giovane figlia Valeria che fu falciata vicino a un marciapiede vicino al Duomo di Messina.

Presidente, come possono succedere ancora queste tragedie? Ma non era stato fatto qualcosa con il reato di omicidio stradale?

«Questi incidenti sono una sconfitta delle istituzioni. Quando parliamo di omicidio stradale vuol dire che l'omicidio c'è già stato. Noi vogliamo che le vite vengano salvate. E per fare questo serve la prevenzione. E purtroppo le istituzioni sono colpevoli di scarso impegno. Per carità, a parole sono tutti d'accordo, esistono leggi, obiettivi, programmi. Ma poi chi li applica? Come vengono messi in pratica?»

Qualche esempio?

«Esiste un obiettivo europeo di dimezzare le vittime della strada entro il 2020 rispetto ai dati del 2010, poi di dimezzarle ancora entro il 2030, e infine azzerarle entro il 2050. A che punto è l'Italia? A una riduzione del 17,9%. Quindi non raggiungerà l'obiettivo e allora cosa succederà? Niente. E perché non raggiungerà l'obiettivo? Perché al di là delle parole non è stata presa nessuna iniziativa concreta ed efficace sul territorio. Le istituzioni non hanno preso misure forti sulla prevenzione».

Ad esempio?

«Gli aspetti fondamentali sono informazione, formazione, coordinamento, controlli, interventi sulle infrastrutture. Nessuno di questi aspetti in Italia è realmente efficiente. Ci vorrebbe un'autorità presente sul territorio davvero capace di intervenire su tutti gli aspetti. A partire dalla manutenzione».

Cosa intende?

«Dal 1994 è stata introdotta l'educazione stradale a scuola. Chi la fa? La legalità si costruisce nelle istituzioni per diventare stile di vita nella società. L'alcol, la droga, quanto è importante parlarne a scuola. Ci vuole una base un recupero della cultura dell'etica».

Le sanzioni funzionano?

«Non mi sembra. Il punto è che non serve inasprire continuamente le sanzioni, ma renderle davvero efficaci. Sarebbe opportuno far comprendere che la patente è un diritto che si acquista, che si mantiene finché si rispettano le regole, e che si può perdere. Vanno bene i punti, secondo me se lo si perde deve essere per sempre. Si deve dare un segnale forte nella direzione del cambiamento, una mazzetta non può essere trasformata in un'arma per uccidere». (CBA*)

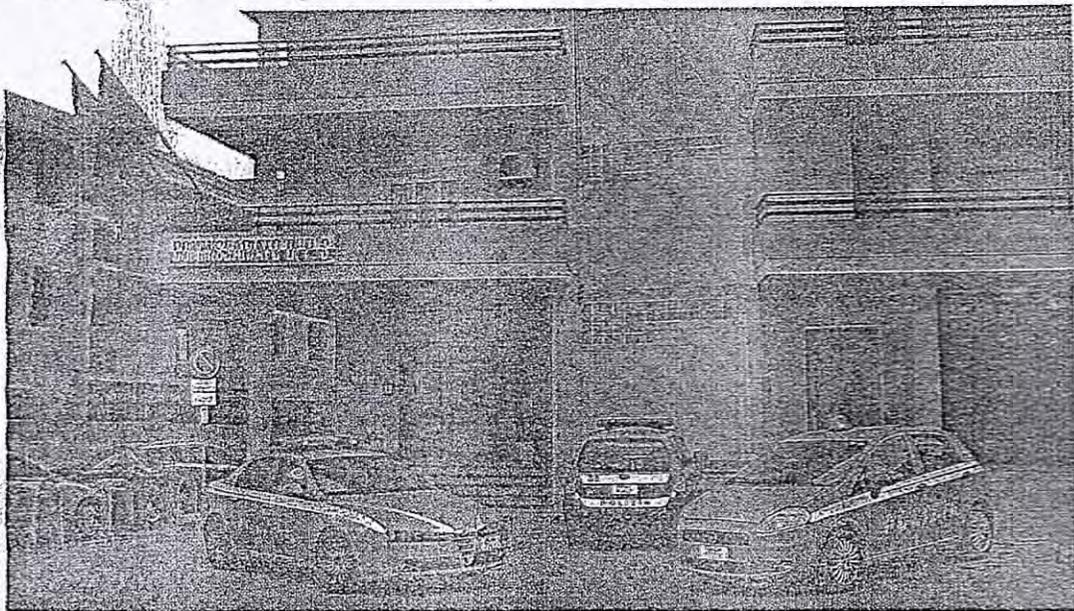


Vittime della strada. Pina Cassaniti

Vittoria

Dopo il sequestro la polizia pronta al trasloco

Via Gaeta: il commissariato fa parte dei beni sigillati alla famiglia Luca con l'operazione Camaleonte
 Dispenza: «Ce ne stavamo occupando da tempo, oggi la delibera per il trasferimento nell'ex tribunale»



«L'operazione conclusa con il provvedimento ci aiuta comunque a fare emergere la legalità»

GIUSEPPE LA LOTA

Quanti boss mafiosi sono entrati e usciti in manette dal commissariato di Vittoria per essere trasferiti nelle carceri di Ragusa? In 25 anni, chissà quanti. Dall'operazione "Squalo", 28 novembre 1994, anno in cui il commissariato fu inaugurato, tantissimi capi, gregari, assessori, barbeccatori, manovalanti, contabili, cabottaggio, sono finiti in prigione e ammucchiati e arrestati.

Il commissariato è stato gestito perché di proprietà del 50%. Anche il personale della



di Stato è stato al lavoro in una sede (previo pagamento di un canone di 105 mila euro l'anno), che solo dopo l'indagine "Camaleonte", condotta dal 2011 al 2016 dalla Guardia di finanza di Gela e Caltanissetta, si è saputo essere di proprietà, per il 50%, dei rampolli della famiglia Luca di Gela, accusati di vicinanza al clan Rinziavillo con il compito di riciclare il denaro sporco. È scritto nelle carte dell'ordinanza di custodia cautelare a carico dei Luca scattata ai primi di luglio.

Perché la notizia è uscita proprio nel giorno del funerale del piccolo Alessio, cui s'è aggiunta la notizia della morte di Simone, con tutta la città coinvolta nel dolore? E l'interrogativo che si pongono in molti. Compresa la Commissione straordinaria del Comune di Vittoria: «Ce ne stiamo occupando da tempo» risponde al telefono il capo della triade Filippo Dispenza -

prima ancora delle indagini di Polizia e della Guardia di finanza. Sapevamo della fatiscenza dei locali ed era in corso un dibattito sulla ricerca di una nuova sede. L'operazione dei finanzieri che si conclude con il sequestro è buona perché aiuta a fare emergere la legalità. Già domani (oggi per chi legge, ndr), effettuati gli accorgimenti tecnici e giudiziari, firmeremo la delibera per trasferire la sede del commissariato presso i locali dell'ex Tribunale in via Gaeta, dove attualmente si trova il giudice di pace.

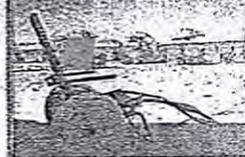
Attualmente la polizia stessa custodisce il locale sequestrato, ma prima possibile quel posto sarà bonificato e chiuso a tutte le attività. La sede del commissariato di Vittoria, che ha ospitato Polizia di Stato e Polizia stradale, svelano le indagini, è stata acquistata all'asta dalla famiglia Luca nel 1992. Il 50% dei locali sono di un commerciante vittoriese.

Successivamente è stato stipulato un contratto di locazione con il ministero dell'Interno proseguito per ben 25 anni. I locali di Via Gaeta nati per ospitare la sezione staccata vittoriese del Tribunale, che non ha avuto fortuna, provano alla polizia.

Turismo accessibile anche Scoglitti punta a un mare senza frontiere

DANIELA GIUNO

anche Scoglitti ha il suo Mare Senza frontiere. Grazie infatti all'esperienza Azienda sanitaria provinciale e alle amministrazioni comunali dello stabilimento turistico della provincia e tra i quali il suo Istituto Scoglitti: finora, il posto accoglie l'anno con persone diversamente abilitate, con il risultato di progettare la cura per cambiare gli ostacoli che impediscono alle persone con disabilità di accedere al mare, garantendo un servizio a misura di famiglie e delle economie di volontariato.



che accompagna il turista e osservato e quello di diffondere la cultura del turismo accessibile. Per vivere una vacanza in piena autonomia, calma, serenità e sicurezza, è necessario che è stata fatta la scelta di creare un mare accessibile ai benefici del servizio ai quali il mare è stato il suo appropriato supporto. Le barre di personale sanitario qualificato, in ausilio ai loro accompagnatori. Nella postazione sono impiegati due operatori sanitari con una presenza garantita dalle 12 alle 19 dalle 10 alle 19 dal lunedì al venerdì. A Scoglitti, come a Marina di Ragusa, Marina di Modica e Pozzallo, è stato installato anche un box infermieristico con due operatori attivo dalle 12 alle 19 dal lunedì al venerdì. Per chi volesse avere maggiori informazioni può consultare il sito www.sspa.it o scrivere a mare.senzafrontiere@gmail.com.

GdS 16 Luglio 2019

Ausiliari della sicurezza Un corso di formazione

● Ha preso il via a Vittoria il corso di formazione per gli Osservatori volontari ausiliari della sicurezza (OVAS) organizzata dall'Associazione Polizia Locale di Vittoria, con la collaborazione dei comuni di Acate e Vittoria. I partecipanti sosterranno domani pomeriggio il colloquio finale con la commissione costituita da Giuseppe Piccione (ex comandante della Polizia municipale di Vittoria e organizzatore del corso), dal capitano Giovanni Farinella e da Nicolò Di Rosa. I docenti sono: Giuseppe Piccione, Nicolò Di Rosa, Antonella Ragusa, Alessandro Sciacca, Dott. Cosimo Costa, Pina Rozza, Maria La Rosa, Valeria Zorzi, Fabio Ferreri, Rosario Cannizzaro, Gaetano Giarratana e Fiorella Cappello.
(*FC*)

ARLA GIUSEPPE GAMBINA

Il cinema d'estate, una passione tutta da riscoprire

ra il cielo d'estate brillante e serena davanti agli occhi tutta la magia e l'emozione del cinema. È il fascino del cinema d'estate che riesce ad appagare gli appassionati cinefili che colgono nel periodo vacanziero la possibilità di uscire a recuperare i film inseguirsi durante le loro "prime" uscite che riescono anche a rivedere film visti e particolarmente amati.

Giuseppe Gambina, storico esercente cinematografico e di consolidata tradizione familiare, non lascia mai i cinefili "orfani" del loro universo celluloido riuscendo ad offrire in città che nei luoghi vacanzieri,



come Casuzze, rassegne cinematografiche di pari livello a quelle invernali. "A Vittoria, in città abbiamo scelto di ripristinare in una delle sale della Multisala Golden l'apertura del tetto apribile in modo da consentire ai nostri appassionati cinefili di potere venire al cinema anche d'estate" spiega Gambina che nei luoghi dell'estate apre proprio le arene che hanno il valore aggiunto di essere dei veri e propri giardini estivi all'aperto. Comelo è l'arena di Casuzze la cui rassegna cinematografica è giunta alla sua ventottesima edizione.

D. C.

TACQUINO

IL METEO

Temporale e schiarite. Temperature comprese fra 20 e 27 gradi. I venti, moderati, soffieranno prevalentemente da Ovest-Nord-Ovest. Il sole sorge alle 5.53 e tramonta alle 20.20. La luna, piena, leva alle 20,13 e cala alle 05,18 del giorno successivo.

NUMERI UTILI

Polizia: via Emanuela Loi, 40. Tel: 0932-997411. Vigili del Fuoco: contrada Mendolilli, s.n. Tel: 0932-804694 oppure 0932-981735. Polstrada: via Pietro Nenni, 86.

FARMACIA DI TURNO

Vittoria 15, via Strada Scoglitti 66, telefono 0932.984695

IN BREVE

L'APPELLO DEI FRUTTORI

Villa comunale, chiesti interventi

Rimane problematica la situazione all'interno della villa comunale nonostante le sollecitazioni che arrivano da numerosi utenti. Per gli stessi è necessario che si possa intervenire in maniera urgente e concreta.

STRADE DA RIPAVIMENTARE

Sos degli automobilisti

Sono numerosi gli automobilisti che fanno presente al Comune la necessità di risolvere il problema legato alla mancata ripavimentazione di alcune strade.